



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**Agenzia Provinciale
per gli Appalti e Contratti**

**Servizio appalti lavori pubblici
Ufficio gestione gare lavori pubblici**

Via Dogana, 8 - 38122 Trento
 ☎ 0461.496444 - ✉ 0461.496422
 serv.appalti.lav.pubb@pec.provincia.tn.it

NOTA DI CHIARIMENTO

Trento, **6 FEB. 2014**

Prot. n. S171/2013/ **65593** /3.5-805

Oggetto: gara d'appalto per l'affidamento dei LAVORI DI REALIZZAZIONE 1° LOTTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TRENTO 3 – VERSIONE SOTTOMONTE – E RETTIFICA S.S. 12.

A seguito delle richieste di chiarimento formulate da un concorrente interessato a partecipare alla gara in oggetto, il competente Servizio Opere ambientali con nota prot. n. 62870 dd. 05/02/2014 ha precisato quanto segue.

Quesito n. 1:

LIMITI INTERVENTO

La Tav. 50 ("Piano di asservimento C.C. Mattarello" relativo alla superficie di esproprio dell'impianto di pompaggio) individua le particelle p.f. 951/16, 951/15 situate tra l'area di competenza dell'idrovora (p.ed. 1359) e l'area di intervento destinata ad ospitare la stazione di sollevamento.

Dalla Tav. 8 ("Estratto Mappa stazione di sollevamento") si deduce che le particelle p.f. 951/16, p.f. 951/15 e p.ed. 1359 sono soggette a variazioni causa procedure espropriative in corso ("Frazionamenti PAT con procedure espropriative in corso"). Da tale Tav. 8 si desume chiaramente come l'intero ambito compreso tra la SS 12 e la ciclabile sia destinato, fino al limite del nuovo esproprio (chiaramente leggibile dagli elaborati forniti) a divenire proprietà della PAT.

Nell'allegata planimetria catastale aggiornata (allegato 1) (ricavata con misura presso competenti Uffici del Catasto) risulta una diversa suddivisione catastale che non tiene in alcun conto di quanto rappresentato in progetto. Ai fini di un corretto inserimento paesaggistico, si richiede fortemente quale sia il limite nord (verso l'edificio che ospita l'idrovora) dell'area a disposizione entro la quale è consentita la ridefinizione dell'ambito del contesto della stazione di sollevamento-.

In particolar modo si richiede se l'area residua posta a sud dell'attuale confine catastale dell'idrovora e posta a nord della superficie definita nella Tav. 8 con la dicitura "superficie di esproprio" risulti o meno a disposizione.

Risposta:

Si precisa che la superficie denominata " di esproprio " rappresentata nelle tavole n. 50 e 8 di progetto riguarda esclusivamente la procedura espropriativa in corso per il presente progetto.

Le pp. ff. 951/15 e 951/16 sono già di proprietà della PAT, acquisite con precedenti procedure espropriative e quindi non evidenziate nelle tavole di progetto per non creare incongruenze.

Si precisa che la visura catastale allegata dal promotore del quesito non riporta le variazioni catastali trattandosi di una visura secondo le "particelle validate"; per riscontrare le suddette variazioni catastali la visura deve essere di tipo "particelle prenotate". Per opportuna chiarezza si allega una visura della situazione catastale in definizione (allegato 2).

L'area a disposizione delle ditte concorrenti risulta essere definita nella tavola n. 9 e più precisamente è quella delimitata a sud dal segno grafico che identifica la rampa (che è anche limite di esproprio) e a nord dalla stradina che sale verso la pista ciclabile esterna alla recinzione dell'idrovora (indicata con una linea di colore verde).

Quesito n. 2:

INCONGRUENZE DEL RILIEVO

La Tav. 9 "Planimetria Stazione di sollevamento" raffigura il progetto della stessa nel cotesto, riportando le quote dei punti del terreno. Da un semplice sopralluogo sui siti è possibile riscontrare quelle che sembrano delle discrepanze tra le quote indicate nella tavola e la realtà. Ciò con particolare riferimento alle quote della stradina di collegamento alla ciclabile e a quelle dell'edificio "idrovora" e delle relative sistemazioni esterne.

Ad esempio pare evidente come l'edificio "idrovora" si trovi sostanzialmente alla quota delle ciclabile (+185.70), mentre dal rilievo la quota dell'idrovora risulterebbe significativamente inferiore (circa +182.00). Al fine di predisporre uno studio paesaggistico corretto che, oltre a riferirsi alla scala territoriale, consideri anche un corretto inserimento ed una corretta integrazione con il contesto più prossimo, si richiede se sono disponibili ulteriori rilievi del contesto, aggiornati con l'effettivo stato di fatto dei luoghi.

Risposta:

Si precisa innanzitutto che tutte le quote rappresentate nella tavola n.9 sono riferite all'andamento del terreno antecedente la costruzione dell'idrovora; l'idrovora, le linee di riferimento riguardanti la recinzione e le stradine di collegamento sono state inserite planimetricamente al solo scopo di facilitarne l'individuazione.

Per opportuna chiarezza si precisa che la quota del marciapiede esterno all'idrovora risulta essere a quota 185,75 m.s.l. e che la quota di progetto del piazzale antistante la stazione di sollevamento dovrà essere a quota 184,00 come evidenziato in planimetria (dunque con circa 2,0 m di riporto rispetto alle quote dell'attuale piano campagna e circa 1,60 m sotto la quota della ciclabile/sommità arginale).

A parte le ulteriori quote sopra indicate, i rilievi disponibili sono rappresentati nella menzionata tavola n.9 di progetto.

PF/RG


IL DIRIGENTE
- dott. Leonardo Caronna -
